



Servizio Attività economiche e SUEAP
UO Progettazioni
Via Giotto, 20 – 59100 Prato
Tel. 05741835976
www.comune.prato.it
C.F.: 84006890481 – P.IVA: 00337360978
PEC: comune.prato@postacert.toscana.it

Avviso pubblico ex art. 193, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 per la presentazione da parte degli operatori economici interessati, in qualità di proponenti, di proposte di Partenariato Pubblico-Privato (PPP) per l'affidamento in concessione della progettazione, realizzazione e gestione di una piattaforma digitale per favorire i processi di transizione ecologica e digitale del distretto tessile pratese

Premessa

In data 19 maggio 2026 è pervenuta alla Amministrazione Comunale una proposta di Partenariato Pubblico Privato (PPP) ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici - di seguito per brevità *Codice*) trasmessa dalla Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata DIDIP - Digital District Platform.

Il progetto DIDIP si propone di dotare il distretto tessile di una infrastruttura digitale, modulare e scalabile, progettata per operare in sinergia con i sistemi esistenti (software gestionali e sistemi analoghi già in uso presso le imprese) e per dialogare con essi tramite connettori dedicati. La sua funzione è raccogliere, organizzare, standardizzare e instradare i dati di produzione e di filiera, rendendoli interoperabili, utilizzabili e sicuri, a supporto dei processi operativi delle imprese, dei sistemi di tracciabilità, del Digital Product Passport e degli adempimenti connessi alla sostenibilità e alla rendicontazione ESG (Environmental, Social, and Governance).

Con deliberazione di Giunta comunale n. 27 del 21 luglio 2026 l'Amministrazione concedente ha valutato, nei termini previsti dall'art. 193, comma 4 del Codice, l'interesse pubblico alla realizzazione della piattaforma, dando contestualmente mandato all'avvio di una procedura di ricognizione, tramite la pubblicazione del presente Avviso, dell'interesse di altri operatori economici a presentare ulteriori proposte relative al medesimo intervento.

La proposta si incardina nel contesto della gestione del contributo straordinario di 10 milioni di euro per il sostegno economico alle imprese del settore tessile del distretto industriale pratese, disposto a beneficio del Comune di Prato con l'articolo 1, comma 658, Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024".

Il Decreto attuativo dell'articolo di Legge di cui dispone infatti che una parte del finanziamento complessivo debba essere destinato a "progetti di sistema", ovvero a progetti che realizzano forme di sostegno indiretto alle imprese operanti nel settore tessile del distretto industriale pratese *"finalizzati alla realizzazione di soluzioni, piattaforme e infrastrutture comuni, strumentali ai temi della sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'innovazione e digitalizzazione delle imprese e dell'attrazione e accelerazione di nuove imprese"*.

1. Amministrazione concedente

Comune di Prato - Servizio Attività economiche e SUEAP con sede in Prato (PO), Via A. Martini n. 60

Percorso per l'accesso alla pagina web dedicata all'Avviso: Home / Amministrazione trasparente / Bandi di gara e contratti / Finanza di progetto

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): comune.prato@postacert.toscana.it

Responsabile Unico del Procedimento (RUP): Dott.ssa Simona Fedi

2. Finalità e oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso è preordinato a verificare, in termini esplorativi, la sussistenza dell'interesse da parte di altri operatori economici a presentare, in qualità di proponenti, proposte redatte ai sensi dell'art. 193 comma 3 del Codice, aventi ad oggetto la progettazione, la realizzazione e la gestione di una piattaforma digitale per favorire i processi di transizione ecologica e digitale del distretto tessile pratese.

Le istanze trasmesse in risposta al presente Avviso sono formulate a carico dei proponenti, senza diritto ad alcun rimborso delle spese sostenute nella predisposizione della documentazione di cui al successivo art. 7, né determinano alcun diritto dei partecipanti al coinvolgimento nelle successive fasi della procedura.

3. Inquadramento programmatico

Gli strumenti di programmazione del Comune di Prato – nella fattispecie il vigente Documento Unico di Programmazione 2026/2028 - individuano tra gli obiettivi strategici quello di “Supportare il distretto economico”, impegnando l’Amministrazione Comunale a supportare l’innovazione delle imprese in modo da traghettare il distretto verso rinnovati concetti di competitività, con il risultato di dare maggiore impulso all’intera economia del territorio, favorendo tra l’altro i processi di transizione ecologica e digitale.

Tra le azioni prioritarie da sviluppare per la piena realizzazione del suddetto obiettivo vi sono, tra l’altro, la sensibilizzazione delle imprese all’adozione di soluzioni digitali, il sostegno all’implementazione di soluzioni per la tracciabilità della filiera tessile, la promozione della diffusione delle tecnologie emergenti nelle PMI.

Una delle principali opportunità per l’implementazione di questi interventi è rappresentata dal già citato contributo straordinario di 10 milioni di euro per il sostegno economico alle imprese del settore tessile del distretto industriale pratese, disposto a beneficio del Comune di Prato con l’articolo 1, comma 658, Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”.

Nello specifico, la piattaforma digitale oggetto del presente Avviso appare coerente con la caratterizzazione di “progetto di sistema” elaborata nel contesto del Decreto del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, del 5 agosto 2022 - che ha disciplinato le modalità di erogazione del contributo straordinario, i criteri per la selezione dei programmi e delle attività finanziabili, le spese ammissibili nonché modalità di verifica, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute – cioè come “soluzione e infrastruttura di utilità strategica per il distretto industriale pratese” che il Comune di Prato è tenuto a realizzare direttamente come forma di sostegno indiretto alle imprese operanti nel settore tessile, sulla base di procedure di evidenza pubblica o mediante affidamento a enti partecipati, ovvero attraverso forme di collaborazione tra amministrazioni pubbliche (art. 14, c. 3, D.M. 05/08/2022).

4. Inquadramento di contesto

Il Distretto Tessile di Prato è uno dei principali poli tessili europei, con oltre 2.300 imprese e circa 18.600 addetti. Storicamente, la sua forza deriva da una rete di piccole e medie imprese altamente specializzate nelle diverse fasi della produzione, capaci di collaborare in modo flessibile e di adattarsi rapidamente ai cambiamenti del mercato. Inoltre, il distretto è riconosciuto a livello internazionale per la tradizione nel recupero e nel riutilizzo dei materiali, che lo rende un esempio virtuoso di economia circolare applicata allo specifico ambito produttivo.

Negli ultimi anni tuttavia si è assistito ad un nuovo peggioramento del contesto economico, che tra le cause annovera tra le altre le pressioni competitive dei mercati emergenti e il mutare del quadro regolativo. Dopo la ripresa successiva alla pandemia, il settore ha registrato una nuova riduzione della produzione e dei margini di profitto e, nella valutazione dei principali attori del sistema, le relazioni consolidate tra imprese non riescono più a garantire un elemento competitivo di per sé, ma servono piuttosto strumenti che migliorino il coordinamento e la gestione delle informazioni.

Il problema non riguarda tanto i processi produttivi, quanto piuttosto la *gestione dei dati*. Le aziende producono una grande quantità di informazioni (ordini, certificazioni, documentazione tecnica, dati ambientali e logistici), ma queste sono spesso distribuite in sistemi diversi, non comunicano tra loro e vengono gestite con procedure non uniformi. Ciò comporta duplicazioni di lavoro, errori, ritardi e costi aggiuntivi, soprattutto per le imprese più piccole, riducendo anche la capacità di garantire una tracciabilità completa dei prodotti.

Questa situazione assume contorni ancora più critici perché il mercato e le normative richiedono sempre maggiore trasparenza. Alle imprese viene sempre più spesso richiesto di dimostrare l'origine dei materiali, l'articolazione dei processi produttivi, l'attenzione alle prestazioni ambientali e il rispetto degli standard di sostenibilità. Strumenti come il *Digital Product Passport* (DPP) e la crescente importanza delle informazioni ESG (acronimo di *Environmental, Social e Governance*) rendono indispensabile disporre di dati affidabili, facilmente condivisibili e verificabili.

Per rispondere a queste esigenze, emerge la necessità di una infrastruttura digitale condivisa che permetta alle imprese di collaborare senza onerosi interventi di sostituzione dei software già in uso, operando come livello sovraordinato e interoperabile, e creando un ecosistema comune capace di collegare i diversi strumenti informatici, facilitare lo scambio di dati e migliorare la tracciabilità lungo tutta la filiera.

Le pressioni che rendono necessario questo intervento provengono in sintesi da tre direzioni principali. La prima è il mercato, dove clienti, grandi marchi, banche e investitori chiedono sempre più informazioni sulla sostenibilità e sulla tracciabilità dei prodotti. La seconda è quella normativa, con l'Unione Europea che introduce obblighi sempre più stringenti in materia di ecodesign, passaporto digitale dei prodotti e rendicontazione della sostenibilità. La terza è quella tecnologica, che richiede sistemi aperti, interoperabili e basati su standard condivisi per consentire lo scambio automatico e sicuro dei dati.

5. Caratteristiche delle proposte

Le proposte trasmesse in risposta al presente Avviso dovranno indicare le modalità per progettare, realizzare e gestire una infrastruttura digitale che renda più efficiente l'interscambio di informazioni fra le aziende della filiera tessile sfruttando le potenzialità della rete, con la prospettiva di individuare soluzioni di linguaggio comuni, garantire l'adozione di standard procedurali e l'uniformità dei dati, creare una base tecnologica condivisa per efficientare i processi industriali e rappresentare la filiera tessile in termini sistemici.

La piattaforma digitale dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- **modernizzare il distretto**, creando un'infrastruttura digitale comune che favorisca la gestione integrata dei dati, l'interoperabilità tra le imprese, l'adozione sistematica di pratiche di tracciabilità e controllo. La piattaforma dovrà consentire di superare gli attuali limiti legati a scambi manuali, dati duplicati e sistemi informatici non collegati;
- **rafforzare la competitività** dell'intera filiera produttiva, offrendo alle micro e piccole imprese l'accesso a un ambiente digitale condiviso, migliorando collaborazione, coordinamento e tempi di risposta e contribuendo a rendere il distretto un ecosistema più affidabile e competitivo nei confronti dei mercati nazionali e internazionali;
- agevolare una **transizione sostenibile**, supportando una gestione dei dati orientata alla sostenibilità e all'innovazione, facilitando il monitoraggio dei consumi, la raccolta delle informazioni necessarie

per audit, certificazioni e rendicontazioni e valorizzando le pratiche di economia circolare che rappresentano uno degli elementi distintivi del distretto pratese.

Al fine di soddisfare efficacemente le suddette esigenze, con riferimento altresì alla specificità del distretto tessile, si ritiene che la piattaforma digitale debba possedere le seguenti caratteristiche generali:

- caratterizzarsi, anche in termini di soluzioni tecnologiche ed architettoniche, come una infrastruttura che non mira a sostituire i sistemi di gestione digitale già in uso presso le imprese, ma garantisce **l'interconnessione con detti sistemi**, assicurando che lo scambio di informazioni tra imprese sia più rapido, più sicuro e interoperabile;
- rendere disponibili strumenti per la registrazione e la gestione dei dati di filiera, la costruzione di audit trail digitali e la progressiva abilitazione di funzioni coerenti con il Digital Product Passport, così come prefigurato dal Regolamento (UE) 2024/1781 sull'ecodesign per prodotti sostenibili e in definitiva, **rafforzare la tracciabilità end-to-end** dei processi e dei prodotti;
- assicurare la prospettiva di una implementazione progressiva di **moduli di analisi avanzata**, dashboard e funzionalità predittive capaci di supportare il monitoraggio delle risorse, l'ottimizzazione dei workflow e l'emersione di potenziali criticità lungo la filiera;
- **risultare accessibile** anche alle micro-imprese e ai cd. terzisti, fornendo il set base di funzionalità indicate al successivo paragrafo, ma rimanendo al contempo aperta allo sviluppo di servizi aggiuntivi.

Con riferimento alle specifiche caratteristiche tecniche e funzionalità minime dello strumento, si individuano i seguenti elementi:

- prevedere una soluzione architeturale a microservizi, con moduli realizzati come componenti autonomi e intercomunicanti, sviluppabili, aggiornabili e scalabili in modo indipendente;
- garantire dei moduli di digitalizzazione dei processi produttivi e di tracciabilità di filiera, a partire dalla gestione digitale della distinta base (*BOM: Bill of Materials*) e dei processi produttivi (*BOP: Bill of Process*), non limitati alla singola azienda ma capace di restituire la parcellizzazione del processo lungo le aziende della filiera produttiva;
- implementare una funzione di digitalizzazione dei flussi operativi e documentali connessi ai processi di filiera che consenta di dare uniformità e condividere le relative informazioni, permettendo di ridurre il ricorso a documentazione cartacea o semi-strutturata;
- assicurare un microservizio dedicato alla tracciabilità end-to-end basato su registrazione degli eventi, audit trail digitale e gestione progressiva del Digital Product Passport, capace di gestire le relative informazioni essenziali;
- consentire l'integrazione con i software gestionali in uso nel distretto ed in particolare coi principali sistemi ERP attivi ed operanti nel distretto, opportunamente adattati;
- comprendere una componente trasversale indirizzata a monitorare ed analizzare i dati per elaborare in modo proattivo possibili azioni di ottimizzazione di processi / performance / risorse e prevenire eventuali problematiche; è apprezzato l'inserimento di moduli di analytics, big data e machine learning;
- proporre strumenti digitali per il monitoraggio delle risorse e delle componenti ambientali, in termini di dati relativi ai consumi energetici e idrici e comunque coerenti con le esigenze ESG o protocolli di valutazioni analoghi;

- creare un ambiente aperto alla possibilità di integrare nel tempo ulteriori servizi sviluppati da terze parti;
- garantire la compatibilità multi-dispositivo;
- prevedere protocolli di sicurezza calibrati ai differenti livelli di utilizzo e accessibilità e alle caratteristiche del dato, oltre che la conformità al cd. GDPR - Regolamento (UE) 2016/679.

Indicazioni sul modello di gestione: governance e articolazione della concessione

La proposta sviluppata dovrà contemplare una struttura di governance che consenta alla piattaforma di configurarsi come un'infrastruttura comune al servizio della filiera, evitando di prefigurare uno strumento controllato da una singola impresa o da un fornitore tecnologico. Nelle decisioni legate a sviluppo, realizzazione, gestione e manutenzione evolutiva dovranno essere sempre contemplate le opinioni e le esigenze dei potenziali beneficiari dei servizi forniti, favorendo una gestione orientata all'interesse collettivo del distretto.

Il soggetto a cui saranno affidate le funzioni di gestore avrà il compito di implementare lo sviluppo della piattaforma nel tempo, assicurando che risponda alle esigenze delle imprese del distretto, mantenga la compatibilità con i sistemi già esistenti e rafforzi progressivamente le competenze organizzative e tecniche necessarie alla sua gestione.

Il modello di governance prescelto dovrà garantire continuità, sicurezza, interoperabilità e sostenibilità economica dell'infrastruttura, evitando una gestione frammentata o priva di un chiaro centro decisionale.

In capo al Comune di Prato dovrà essere mantenuta la funzione di valutazione del permanere dell'interesse pubblico per tutto il tempo legato allo sviluppo e gestione in forma concessoria dello strumento, ipotizzando nell'ambito del rapporto convenzionale col soggetto gestore – anche in relazione alle caratteristiche proprie del partenariato pubblico privato e della concessione (Parte II – “Dei contratti di concessione” – del *Codice*) - strumenti di supervisione, controllo, monitoraggio e raccordo con le politiche di sviluppo del territorio.

Con riferimento al suddetto ruolo, la proposta dovrà contemplare la determinazione di livelli di prestazioni attese coerenti con il cronoprogramma per lo sviluppo e gli obiettivi di gestione, un set di obblighi di servizio, criteri di accessibilità e inclusione e tracciabilità dei risultati.

In tal senso, la proposta dovrà descrivere sin da questa fase le modalità con le quali si intende assicurare agli utenti la garanzia del servizio nei seguenti ambiti:

- continuità del servizio, con particolare riferimento alla disponibilità delle funzioni *core*;
- manutenzione ordinaria e gestione dei malfunzionamenti (backup, aggiornamenti patch vulnerabilità, data breach, altro);
- supporto all'utenza e assistenza tecnica, anche nella fase di onboarding e di apprendimento all'utilizzo;
- monitoraggio generale delle prestazioni, anche in termini di accountability nei confronti dell'ente concedente.

6. Intervento pubblico di sostegno

Al fine di conseguire l'equilibrio economico-finanziario dell'operazione economica, in relazione alle specifiche caratteristiche dell'operazione stessa così come delineate nel piano economico-finanziario da

trasmettere a corredo della proposta, può essere richiesto un intervento pubblico di sostegno, nei termini previsti dall'art. 177, comma 6 del Codice.

L'intervento pubblico si caratterizza come un contributo finanziario e sarà disposto a valere sulle risorse stanziare dal decreto attuativo del 05/08/2022 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze relativo all'utilizzo del contributo straordinario di 10 milioni di Euro per il sostegno economico alle imprese del settore tessile del distretto industriale pratese.

7. Contenuti delle proposte

In linea con quanto previsto dall'art. 193, comma 3 del Codice, ai fini della presentazione di una propria proposta, gli operatori economici interessati dovranno trasmettere all'Amministrazione concedente la seguente documentazione:

- i. un progetto di fattibilità predisposto in coerenza con l'articolo 6-bis dell'allegato I.7 del Codice, e composto almeno dai seguenti elaborati:
 - a) una relazione tecnico-illustrativa, che identifica gli elementi tecnici, economici e finanziari dell'investimento e specifica i costi del servizio in rapporto alle sue componenti, come identificate nel documento di specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione, nonché agli elementi evidenziati nel piano economico finanziario della proposta;
 - b) il cronoprogramma di attuazione dei servizi.
- ii. il piano economico-finanziario asseverato;
- iii. la bozza di convenzione;
- iv. una relazione con la specifica delle caratteristiche del servizio e della gestione;
- v. l'indicazione dei requisiti del promotore.

8. Modalità e termini di presentazione delle proposte

Gli operatori economici interessati a presentare proposte in risposta al presente Avviso dovranno far pervenire la documentazione al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): comune.prato@postacert.toscana.it.

La comunicazione dovrà recare come oggetto la seguente dicitura: "Avviso pubblico PPP Piattaforma di distretto – Servizio Attività economiche e SUEAP".

Le proposte dovranno pervenire entro e non oltre le **ore 23:59 del giorno 25/09/2026**.

Il termine di cui sopra è da intendersi come perentorio e pertanto non saranno ammesse proposte pervenute all'Amministrazione procedente oltre il suddetto termine. Non sono, altresì, ammesse altre modalità rispetto a quella sopra indicata per la presentazione della proposta. Eventuali istanze pervenute in forme o con modalità diverse da quelle di cui sopra saranno considerate inammissibili.

Eventuali richieste di chiarimenti riferite alla presente procedura dovranno essere trasmesse alla stazione appaltante all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): comune.prato@postacert.toscana.it. Affinché possa essere garantita una risposta in tempi utili, l'invio di dette richieste è ammesso solo fino a dieci giorni lavorativi (ore 23:59 del giorno 15/09/2026) prima del termine di scadenza fissato per la presentazione della proposta. I chiarimenti di interesse generale ai fini della presente procedura saranno pubblicati sulla pagina

web dedicata al presente Avviso. Gli interessati sono, pertanto, invitati a procedere all'attenta e costante consultazione di tale sezione e non potranno avanzare pretese di sorta nei confronti del Servizio scrivente per quanto derivi da una loro non attenta e costante consultazione della stessa.

9. Valutazione delle proposte presentate

In linea con quanto previsto dall'art. 193, comma 4 del Codice, entro quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di cui al precedente art. 8, l'Amministrazione Comunale procederà ad individuare in forma comparativa una o più proposte da sottoporre a successiva procedura di valutazione.

La valutazione sarà effettuata da apposita commissione che dovrà individuare in forma comparativa - sulla base di criteri che terranno conto della fattibilità della proposta e della corrispondenza dei progetti e dei relativi piani economico-finanziari alle finalità descritte al precedente art. 5 - una o più proposte da sottoporre alla successiva procedura di valutazione di cui all'art. 193, comma 6 del Codice.

I risultati della valutazione saranno resi pubblici sulla pagina web dedicata all'Avviso.

10. Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016, si informa che i dati forniti dagli operatori economici ai fini della partecipazione alla presente procedura saranno raccolti e trattati dall'Amministrazione Comunale nel rispetto delle disposizioni ivi contenute ed esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura.

Gli interessati a partecipare prendono atto dell'informativa allegata.

Prato, lì 24/07/2026

Servizio Attività Economiche
Comune di Prato
La Dirigente
Dr.ssa Simona Fedi